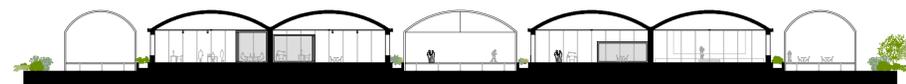
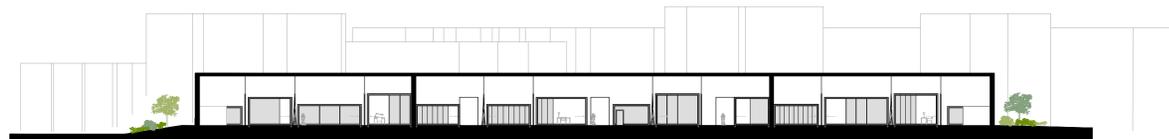


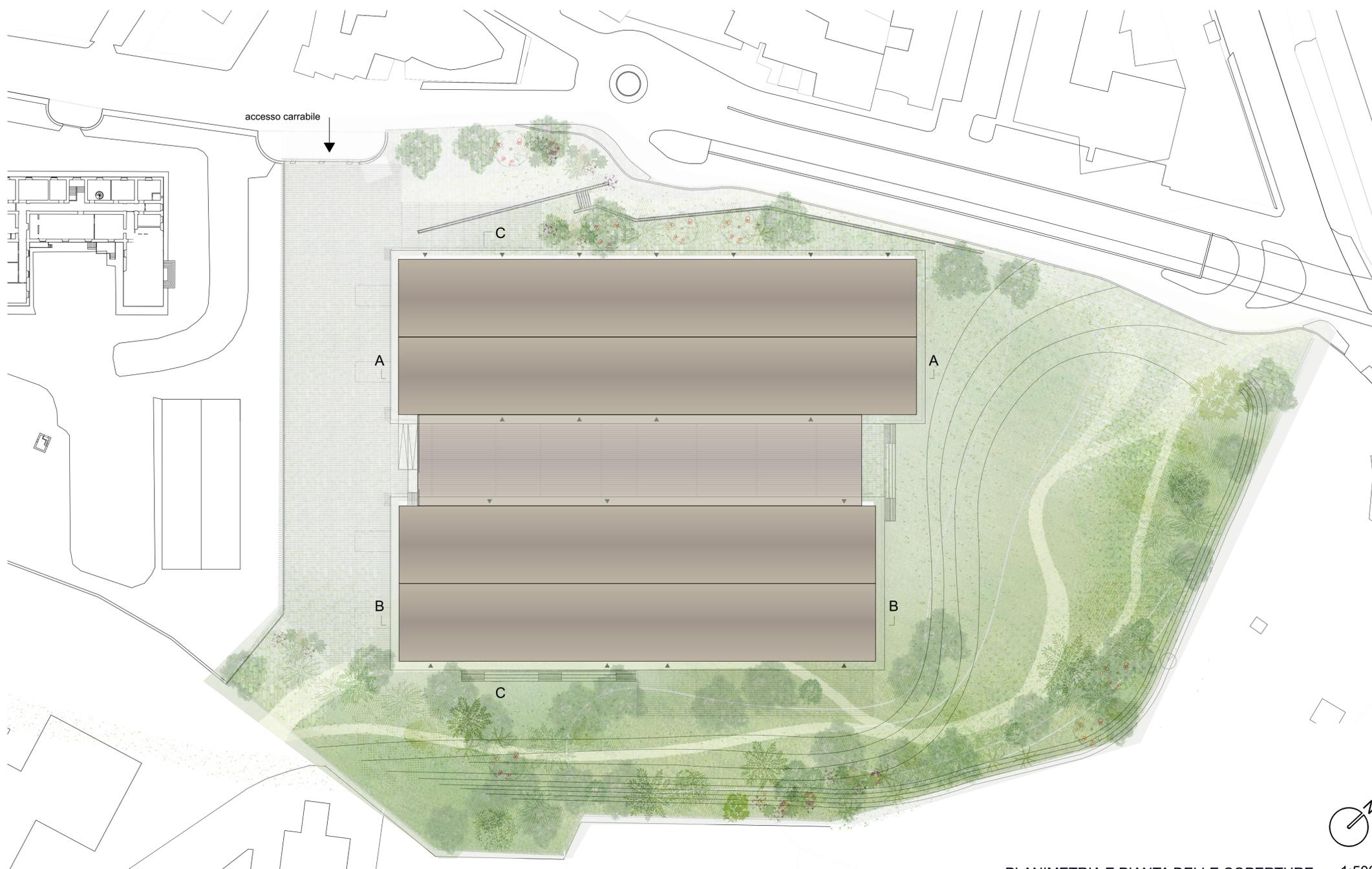
SEZIONE A-A' 1:500



SEZIONE C-C' 1:500

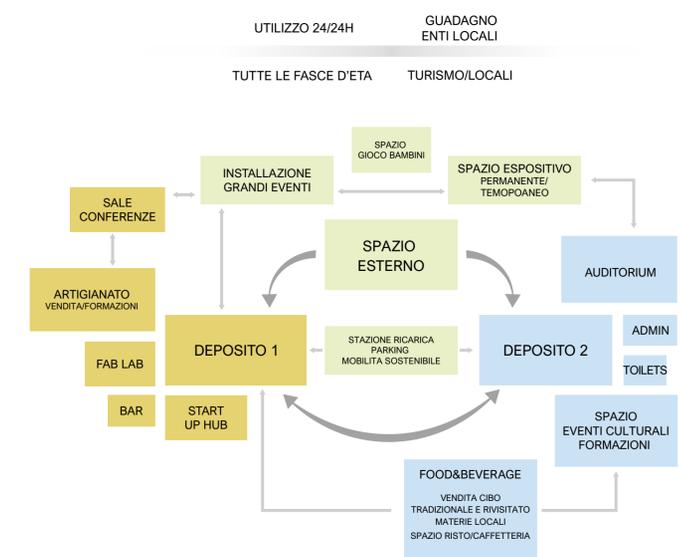


SEZIONE B-B' 1:500



PLANIMETRIA E PIANTE DELLE COPERTURE - 1:500

CONNETTERE RIFUNZIONALIZZARE EFFICIENTARE



La questione fondamentale della riqualificazione dell'ex area militare risiede nella quantità/qualità degli spazi aperti intorno ai due padiglioni. Pensiamo a queste superfici come un grande parco sulla scala della città, direttamente accessibile da due punti collocati a nord e sud del lotto, rispettivamente dalla stazione ferroviaria e da viale Aldo Moro. Le rampe in calcestruzzo vengono demolite, il dislivello tra la quota dei capannoni e lo spazio aperto viene risolto attraverso la topografia del terreno, mettendo in comunicazione il piano di calpestio interno con il paesaggio. La topografia quindi forma una gradinata verde a nord del sito e si configura come teatro naturale di accoglienza ai pedoni. Ma il parco non si esaurisce qui: si protrae in un corridoio verde, che costeggia i capannoni e si connette alle tracce di verde previste nell'attuale piano di espansione oltre Viale Aldo Moro.

Lo spazio aperto degli ex depositi, all'estremo sud della città di Monopoli, si inserisce all'interno del sistema naturalistico dell'entroterra della Valle d'Itria, caratterizzate principalmente dal paesaggio produttivo.

Si propone il progetto di un parco per la città di Monopoli che, come il complesso architettonico, abbia un forte carattere ricettivo e pubblico e possa ospitare diversi eventi e future attività legate agli importanti flussi turistici nell'area, e che allo stesso tempo fornisca alla città uno spazio verde fruibile e rigoglioso nei periodi di interesse turistico meno intenso, che connetta e introduca la città

